

COMUNICHIAMO

Anno 10 n° 7

COMUNITÀ PASTORALE SAN GIOVANNI PAOLO II
Parrocchia Visitazione di Maria Vergine in Pero
Parrocchia Santi Filippo e Giacomo in Cerchiate di Pero
tel. 0238100085

don Maurizio: cell. 3470865777 – mail: donmauriziom@tiscali.it

don Simone: cell. 3337609232 – mail: simoteseo@gmail.com

SITO: www.chiesadiperocerchiate.it

16 febbraio 2020

Letture del Vangelo secondo Giovanni

(Gv 8, 1-11)

In quel tempo. Il Signore Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

La chiamano "DOMENICA DELLA DIVINA CLEMENZA". Due settimane prima dell'inizio della Quaresima, il nostro Rito Ambrosiano propone questa domenica, che riprende i temi di quella "domenica della divina misericordia" voluta dal "nostro" Papa Giovanni Paolo II per la seconda domenica di Pasqua. La "clemenza" indica l'atto di "inclinarsi", verso chi è più piccolo, bisognoso, povero. È riferita a Dio che si inclina verso noi peccatori, che non condanna, ma salva. Qualche anno fa l'anno santo straordinario della misericordia ci ha fatto riscoprire questa bella caratteristica di Dio, quella di "avere a cuore" il misero, cioè sia il povero che il peccatore.

Abbiamo bisogno di clemenza e di misericordia, ne abbiamo bisogno da Dio.



In una realtà come la nostra, dove siamo portati a rinchioderci in noi stessi, a farci i fatti nostri, scoprire che Dio è clemente e misericordioso ci scuote.

Penso che la clemenza debba caratterizzare ciascuno di noi, debba contraddistinguerci, debba essere il vero riconoscimento del cristiano, e debba diventare il vero apporto che un credente può e deve dare alla nostra realtà, al mondo di oggi, a Pero. Penso che dobbiamo tutti esercitarci per "inclinarci" verso ogni altra persona, per "avere a cuore" ogni nostro fratello o sorella.

Il Vangelo che oggi la liturgia ci propone è tra le pagine più affascinanti, è una di quelle che fanno emozionare ancora. Gesù tocca il cuore, il cuore di chi accusa quella donna adultera, e il nostro cuore. Non minimizza il peccato, ma lo allontana avvolgendo il peccatore con la sua misericordia.

Non voglio pensare a come si sarebbero scatenati i social se Gesù avesse fatto un gesto simile oggi. Certo è che se non siamo disposti a partire dal nostro cuore, non capiremo mai la salvezza portata da Gesù e il mondo resterà piccolo. Ma se solo provassimo a lasciarci toccare, a partire dal nostro peccato, a capire che tutti abbiamo bisogno di clemenza, allora siamo sulla strada giusta per ridare speranza al nostro mondo.

don Maurizio

Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra.

Il fatto è rilevato ben due volte (vv. 6,8). In un racconto così sintetico, non è trascurabile.

Certamente ha un primo significato evidente: Gesù non affronta né provoca la folla, sfidandola a viso aperto. L'avrebbe inferocita ancora di più. Si rende invece come assente e si china su se stesso, come in una pausa riflessiva, per non farsi travolgere dalla violenza collettiva. È quanto inviterà a fare anche agli altri, presentando loro un altro modello da imitare, diverso da quello della violenza dei capi che li sta trascinando.

Sono corsi fiumi d'inchiostro su cosa Gesù abbia scritto, dimenticando però che l'evangelista non spreca una sola parola in proposito.

C'è chi ritiene il gesto di Gesù un'allusione a Geremia 17,13 che dice: «Quanti si allontanano da te saranno scritti nella polvere, perché hanno abbandonato la fonte di acqua viva, il Signore». Il contesto fa capire chi sono costoro. L'ipotesi, già di Ambrogio, Agostino e Girolamo, è suggestiva e rispettosa del testo: lo ritiene un gesto profetico, senza entrare in merito a ciò che è scritto. Più recentemente alcuni studiosi pensano che, secondo l'uso romano, Gesù abbia scritto per sé la sentenza, prima di pronunciarla. Altri pensano che Gesù abbia scritto i peccati degli accusatori, comuni a tutti gli uomini, perché

ognuno smetta di giudicare l'altro. Infatti solo chi è giusto può giudicare giustamente (cf. Es 23,1-7). Altri ancora pensano che si tratti solo di una pausa narrativa. Ma in questo caso non si spiega il peso che nel racconto ha il fatto, ripetuto, dello scrivere. Nella spiegazione bisogna, attenendosi al testo, interpretare solo il gesto dello scrivere, senza dire ciò che è scritto, alla luce del contesto immediato, inserito nella tradizione biblica. Per questo è utile ricordare una cosa ovvia: scrivere è l'atto con il quale uno vuole comunicare qualcosa a un altro che legge. Nella tradizione tutta la Scrittura è comunicazione di Dio all'uomo; a sua volta la legge fu scritta dal dito di Dio su tavole di

pietra (cf. Dt 9,10). È da notare che Gesù non scrive sulla sabbia, ma sulla pietra del lastricato; la scena infatti si svolge nel tempio.

Se non teniamo presente «il dito» di colui che scrive e non entriamo in comunione con lui, la stessa Scrittura diventa un feticcio che ci impedisce di entrare nel pensiero di Dio. La Scrittura è l'autocomunicazione del Dio amante della vita, che non disprezza nessuna delle sue creature; ha compassione di tutti e non guarda ai peccati degli uomini, in vista del pentimento (cf. Sap 11,23-26).

Se la Scrittura denuncia il peccato, non è per condannare il peccatore: l'intenzione di chi scrive è quella di salvarlo. La legge è data per la vita e non per la morte, per la conversione e non per la disperazione, per il perdono e non per la condanna. Siccome però, sin dall'inizio, abbiamo trasgredito la legge, tutti la percepiamo come condanna di noi e delle nostre azioni. Ma i profeti hanno promesso che verranno giorni in cui Dio ci toglierà il cuore di pietra e ci darà un cuore di carne; inciderà la sua legge non con il dito sulla pietra, ma con lo Spirito sul nostro cuore, che finalmente sarà un cuore nuovo, capace di vivere in pienezza il dono di Dio (cf. Ger 31,31-34; Ez 36,26-27). Il gesto di Gesù può alludere a questi testi, che si compiranno quando lui ci darà il suo Spirito (19,30). Proprio sulla croce, dove sarà «scritto» il titolo della sua condanna – in ebraico, latino e greco (cf. 19,19-22) –

comprenderemo ciò che Gesù ora scrive: il Signore non condanna, ma giustifica e salva per grazia. Questo è il senso di tutta la Scrittura. Allora saremo noi stessi la lettera di Dio, scritta non con inchiostro, ma con lo Spirito di Dio; non su tavole di pietra, ma sulle tavole di carne dei nostri cuori (cf. 2Cor 3,3).

Come si vede, ognuno può aggiungere la sua goccia al fiume di parole versato per commentare questo gesto di Gesù. Il quale, in modo più ecologico, scrive con il dito sulla pietra, senza spreco di carta o d'inchiostro, lasciando a ciascuno l'opportunità di pensare ciò che più giova.

(da: Silvano Fausti, *Una comunità legge il Vangelo di Giovanni - I*, Bologna, 2002, pagg. 193-194)



APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 16 febbraio – Penultima dopo l'Epifania

- alle Messe Testimonianza Comunità DIANOVA
ore 10.00 Messa e rito del mandato a un nuovo ministro dell'Eucaristia (chiesa Pero)
ore 15.00 Incontro di formazione per genitori "Gli esempi in educazione" a cura degli specialisti del Consultorio decanale (oratorio Pero)

Lunedì 17 febbraio – Ss. SETTE FONDATORI

- ore 21.00 Corso fidanzati (Sala Figlie di Betleem Pero)

Martedì 18 febbraio

Mercoledì 19 febbraio

- ore 21.00 Consiglio degli Oratori (oratorio Pero)
ore 21.00 "Seminario di vita nuova" nel RnS (cappella oratorio Pero)

Giovedì 20 febbraio

- ore 21.00 Adorazione e Riconciliazione (chiesa Pero)

Venerdì 21 febbraio

Sabato 22 febbraio

- ore 9.00 Visita guidata IC2-Illelem alla chiesa S. Eustorgio (da Piazza della Visitazione – Pero Ritorno per ore 12.30)
ore 11.00 Celebrazione del Matrimonio (chiesa Pero)
alle Messe VENDITA ARANCE PER LE MISSIONI (fuori dalle chiese)
ore 20.00 Serata gastronomica "Paella e Sangria" (ex asilo Cerchiate)

Domenica 23 febbraio – Ultima dopo l'Epifania

- alle Messe VENDITA ARANCE PER LE MISSIONI (fuori dalle chiese)
ore 10.00 Messa e rito di ammissione nuovi chierichetti (chiesa Pero)
ore 11.00 Messa e rito di ammissione nuovi chierichetti (chiesa Cerchiate)
ore 15.30 Tombolata delle famiglie Oratori (oratorio Pero)

Lunedì 24 febbraio

- ore 21.00 Corso fidanzati (Sala Figlie di Betleem Pero)
ore 21.15 Programmazione Festa patronale di Cerchiate (ex-asilo Cerchiate)

Martedì 25 febbraio

Mercoledì 26 febbraio

- ore 21.00 "Seminario di vita nuova" nel RnS (cappella oratorio Pero)
ore 21.00 Incontro dell'Arcivescovo con clero e laici della parrocchia della zona IV (San Vittore Rho)

Giovedì 27 febbraio

Venerdì 28 febbraio

Sabato 29 febbraio

- ore 17.00 I Vespri di Quaresima e S. Messa (chiesa Cerchiate)
ore 18.00 I Vespri di Quaresima e S. Messa (chiesa Pero)

Domenica 1 marzo – I di Quaresima

- ore 10.00 Domenica Insieme IC1-Illelem: Messa (chiesa Pero)
Pranzo (ore 12.30 in oratorio e (ore 15.00) incontro per genitori (oratorio Pero)

Sabato 29 febbraio (alla Messa delle ore 18.00)
e Domenica 1 marzo (alle Messe delle ore 8.00 e 10.00)
all'ingresso della Chiesa a Pero
BANCO DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

PER VIVERE IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

ogni Mercoledì	ore 18.30 – 19.30	a Pero	don Simone
ogni Giovedì	ore 18.00 – 19.00	a Pero	don Marko
ogni Venerdì	ore 18.00 – 19.00	a Pero	don Maurizio

INCONTRI DI FORMAZIONE PER GENITORI

con gli specialisti del Consultorio Decanale
Domenica ore 15.00 Oratorio a Pero

- **Domenica 16 febbraio:** dott. Elisa Testa
"Gli esempi in educazione"
soprattutto per genitori del II anno di catechesi (III elem.).
- **Domenica 15 marzo:** dott. Alessandro Redaelli
"Il bullismo"
soprattutto per genitori del III anno di catechesi (IV elem.).
- **Domenica 22 marzo:** dott. Rossella Giudici
"Le tappe evolutive".
soprattutto per genitori del IV anno di catechesi (V elem.).

DOMENICA 23 FEBBRAIO
ORE 15,30
IN ORATORIO A PERO
CARNEVALE
e
TOMBOLATA
PER LE FAMIGLIE

Il gruppo
RINNOVAMENTO nello SPIRITO (RnS)
"Gesù, Buon Pastore"
invita con gioia la Comunità al
Seminario di
Vita Nuova nello Spirito.
mercoledì 19 febbraio, alle ore 21.00
nella cappellina dell'Oratorio di Pero il tema è
"Il peccato e la conversione per grazia"

Sabato 22 e domenica 23 febbraio
all'uscita dalle Messe
VENDITA DI ARANCE
PRO MISSIONI

Comunità Pastorale San Giovanni Paolo II – Pero – Parrocchia Santi Filippo e Giacomo – Cerchiate Oratorio Gesù Bambino



PAELLA

Sabato
22 febbraio 2020
ore 20.00

dalla Spagna
SERATA GASTRONOMICA

Iscrizione presso il bar dell'oratorio di Cerchiate,
entro... subito! Perché i posti sono pochi (massimo 60).
Quota di partecipazione € 22,00